

proprio argine, e sparsi questi gruppi sulle alture della campagna circostante, debesi dedurre che questa nuova distribuzione di sepolcri corrisponda ad una grande modificazione nella vita civile; per cui nel tempo che immediatamente seguì alla istituzione dei grandi lavori agricoli, si sarebbero sciolti i legami onde le famiglie durante alcune generazioni si erano tenute compatte; quando cresciuti i discendenti, fu mestieri dividere tra questi il vecchio patrimonio che le generazioni precedenti avevano coltivato e goduto in comune. Accadeva allora di necessità che, moltiplicato il numero dei padroni, si venissero moltiplicando i luoghi pei seppellimenti nobili di essi; e che intorno e presso ai padroni medesimi fossero poste le tombe per le persone della loro famiglia; quindi in un grado inferiore fossero stati scavati i sepolcri pei lavoratori e pei servi.

A questo secondo ordine di seppellimenti succedendo i sepolcreti composti con sole camere di forma semplice, e disseminate a vari gruppi, e non in aree chiuse da argini, ma qua e là nelle campagne prossime, veniamo ad un terzo periodo della storia locale, quando si ritorna ad un'area comune per le tumulazioni.

Al quale periodo nella necropoli di Narce ci riportano:

- a) il sepolcreto di Monte Soriano (fig. 3 F, tav. III F);
- b) il sepolcreto di Monte Ficareto (fig. 3 H, tav. III H);
- c) il quarto sepolcreto a sud di Pizzo Piede (fig. 3 K, tav. III K);
- d) il vasto sepolcreto di Monte Cerreto (fig. 3 M, tav. III M);
- e) il sepolcreto a sud del grande sepolcreto predetto (fig. 3 N, tav. III N);
- f) il sepolcreto di contrada Morgi (fig. 3 O, tav. III O);
- g) i gruppi di tombe a sud sud-est della contrada stessa (fig. 3 P, tav. III P);
- h) il sepolcreto ad ovest di contrada Morgi (fig. 3 Q, tav. III Q);
- i) il sepolcreto di Monte le Croci (fig. 3 R, tav. III R);
- k) il sepolcreto di Monte in mezzo ai prati (fig. 3 V, tav. III V);
- l) il sepolcreto di Monte Vainella (fig. 3 T, tav. III T);

m) finalmente il vasto sepolcreto a nord di Monte le Croci (fig. 3 S, tav. III S).

La sola enumerazione di tutti questi gruppi di tombe simili in un solo paese ci mostra la divisione maggiore avvenuta nelle famiglie e nella sostanza patrimoniale, quando, istituita una condizione civile di quasi uguale floridezza, ebbe ogni casa la sepoltura propria, nella quale generalmente riposarono il capo della famiglia e la compagna di lui. E poichè nella costruzione di queste tombe apparisce manifesta la imitazione della casa greca, anzi la imitazione del talamo o della parte più interna di quella casa, veniamo con esse al VI e V secolo avanti l'era nostra, al tempo cioè in cui i costumi greci si erano maggiormente diffusi tra noi.

Allora è probabile che oltre i centri abitati superiormente descritti, siasi ampliato il paese con l'occupazione del colle di Calcata, a cui principalmente apparterebbe il sepolcreto a nord di Monte le Croci (fig. 3 S); la qual cosa sarebbe confermata dalla ragione di prossimità e dalla facile comunicazione fra il sito di Calcata ed il sepolcreto stesso.

Aggiungasi il dato topografico assai rilevante, cioè che l'accesso a queste tombe è sempre rivolto verso l'attuale Calcata, fatta eccezione di pochissimi sepolcri, i quali, unicamente perchè scavati nell'opposto della collina, ebbero l'apertura dall'altra parte. Il qual fatto esclude ogni ipotesi che questo sepolcreto ultimo avesse potuto appartenere ad un altro centro abitato, sorto nell'area dell'attuale Faleria, già Stabbia, ad oriente del fosso della Mola (tav. III). Certamente anche l'abitato antico nel sito sopra accennato dovè avere il suo sepolcreto, che converrà ricercare verso il Soratte; e senza dubbio dovè avere il sepolcreto proprio anche il pago falisco, che contemporaneamente si dovè costituire nell'area dell'odierno Mazzano.

Ma qui non è il caso di entrare in un argomento che ha rapporti secondari col soggetto nostro, e che non può essere trattato senza nuove ricerche e nuovi scavi.

Succedendo in fine i sepolcreti a tombe di architettura più ricca, imitanti la casa nell'interno e nell'esterno, e vari ambienti della casa medesima e per lo più assai vasti, si ritorna al seppellimento comune, con la differenza che invece di tombe isolate, e per una o due persone al più, fatte ad imitazione di una